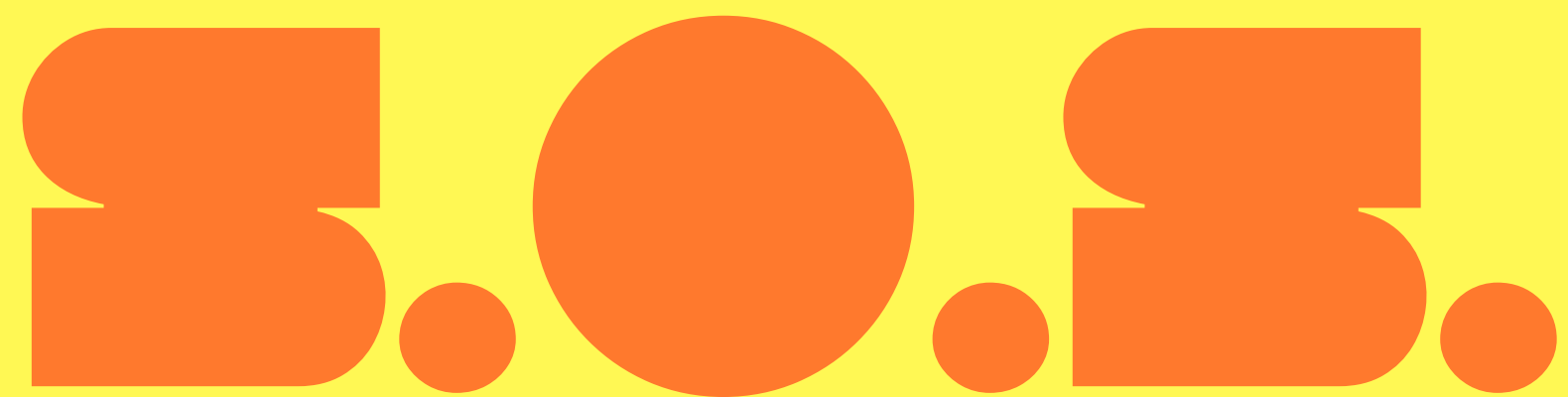


Associazione Co-Cò
Spazio CO-STANZA



Toolkit



Sport, Opportunità e Società



REALIZZATO NELL'AMBITO DI

FINANZIATORI



FONDAZIONE
REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Cofinanziato
dall'Unione europea

S.O.S. Sport Società e Opportunità: cos'è?



Lo Sport svolge un ruolo cruciale nella vita e nella crescita dei minori, come momento di espressione di sé, incontro con l'altro e sviluppo. Per questo, è essenziale che lo Sport venga praticato in un ambiente **inclusivo, equo, equilibrato e positivo**.

Ma siamo sicuri sia sempre così? E come comportarci quando qualcosa non va?

Questo Toolkit nasce con l'intento di riflettere insieme sulle possibili dinamiche negative degli ambienti sportivi, per riconoscerle e **sviluppare strumenti di consapevolezza e cambiamento costruttivo** per il benessere di tutti i soggetti coinvolti: atlete/i/ə, gli allenatrici/ori/ə, famiglie, organismi sportivi.

Vediamo allora passo per passo cosa possiamo fare per prevenire e interrompere situazioni di ingiustizia, rendere effettive le buone pratiche di inclusione ed equità, e rendere lo Sport una RISORSA davvero preziosa per tutte/i/ə!



**Perché nasce
S.O.S?**

**Perché ci sono momenti in cui
non possiamo restare a guardare.**

Le 3 macro-azioni del progetto

Da gennaio 2024 a giugno 2025

Incontri di
formazione,
empowerment

Campaigning

Advocacy

Percorsi interattivi per contribuire allo sviluppo e alla realizzazione personale e comunitaria di giovani sportive/i/e, accendendo i riflettori sulla sicurezza, sulle discriminazioni e gli stereotipi - in particolare di genere - e dando **spazio a valori come spirito di squadra, solidarietà, tolleranza e fair play.**

Una campagna realizzata attraverso **voci, pensieri e volti di ragazze/i/e e allenatrici/ori/e delle tre società del territorio coinvolte nel progetto** per sensibilizzare sul valore educativo, comunitario e relazionale dello sport e come esso possa contribuire al benessere psico-fisico di chi lo pratica.

Una road-map di **politiche e strategie innovative** volte ad aumentare la **consapevolezza sulla necessità di rendere lo sport più accessibile** e attivare interventi multisettoriali e continuativi che permettano di colmare il divario tra il livello normativo - che garantisce lo sport come diritto - e quello fattuale.

Per ulteriori informazioni sul progetto [clicca qui](#).

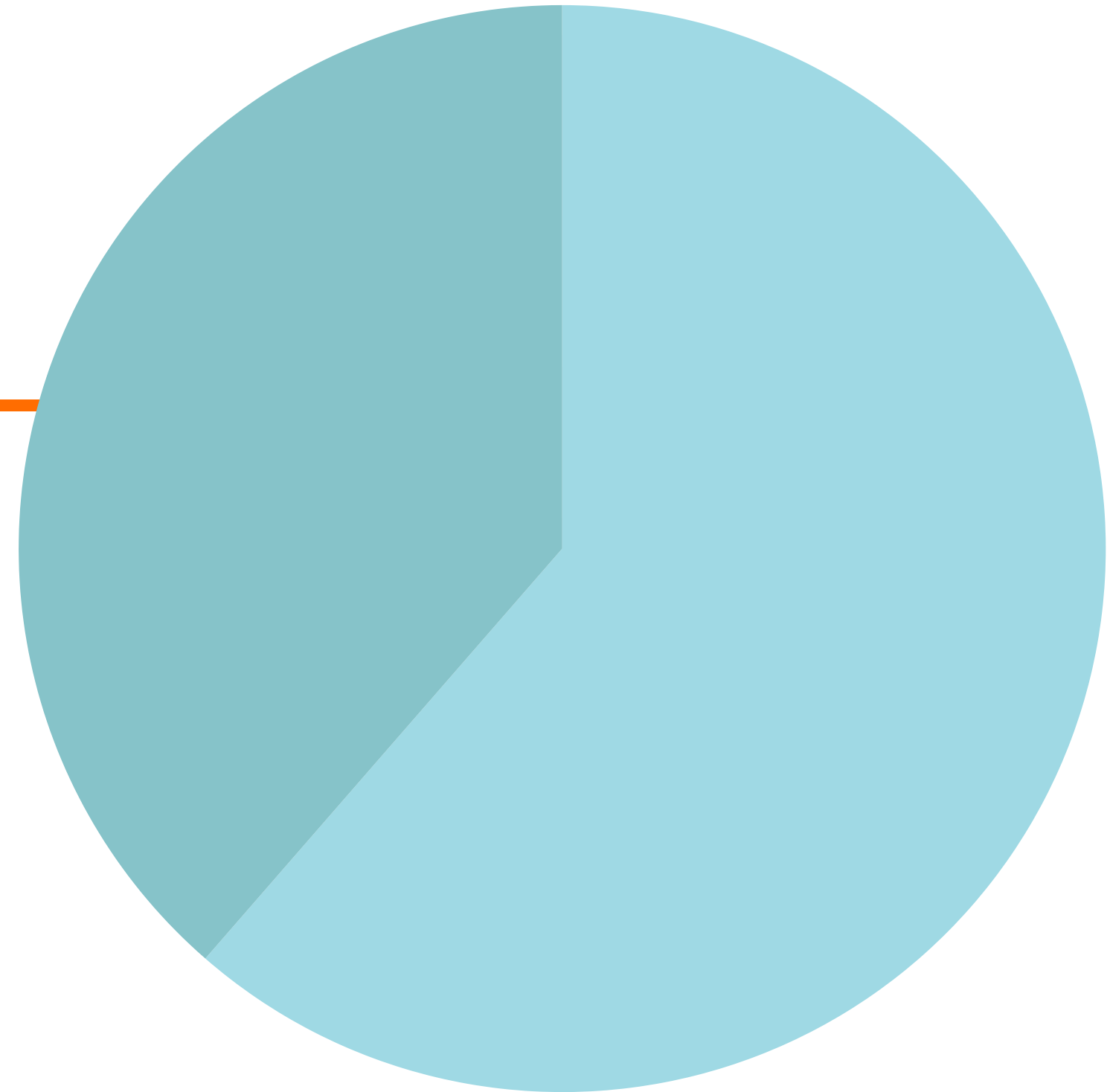
S.O.S. Toolkit

Il contesto: dati e prospettive

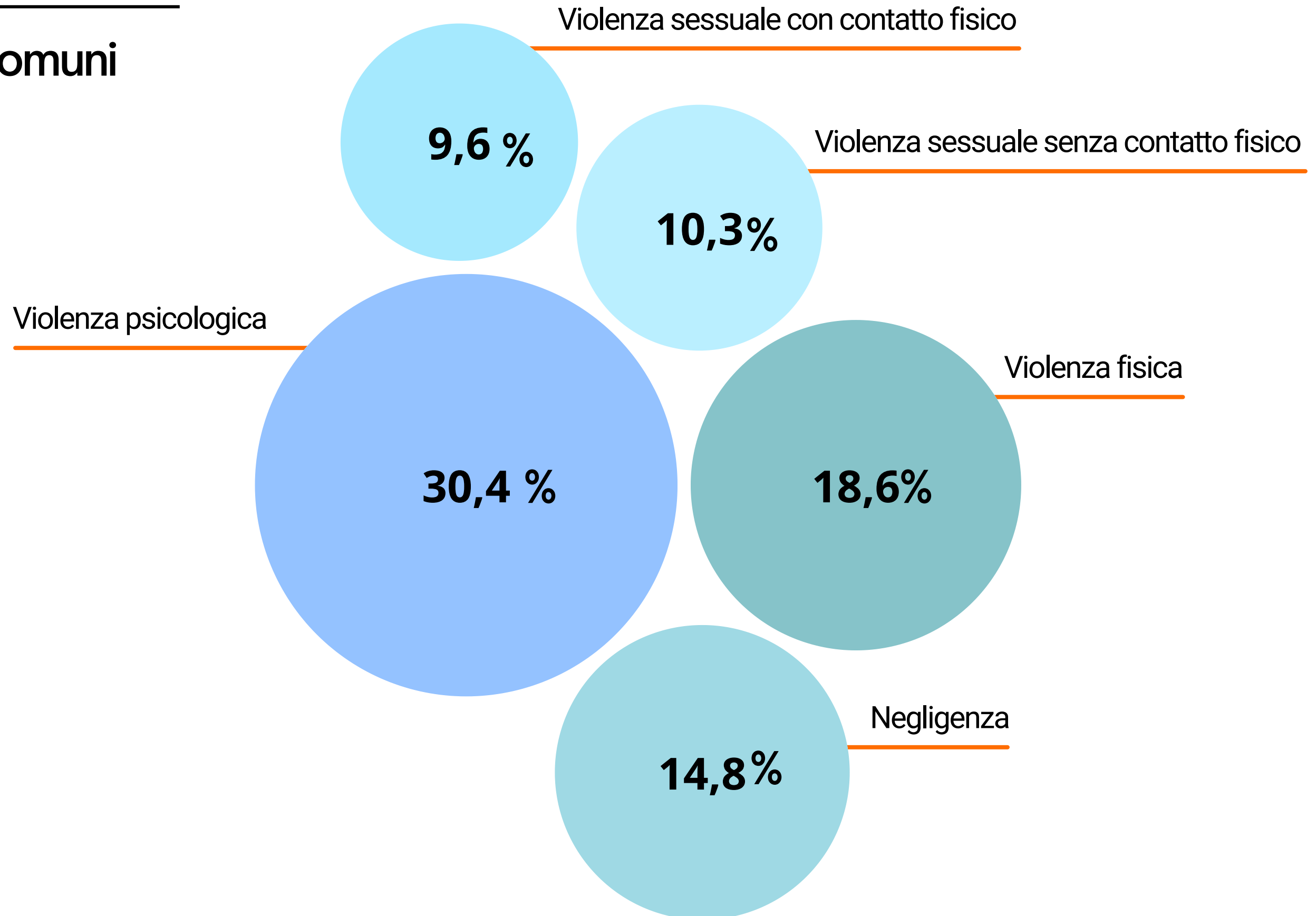


38,6% ha subito **una violenza nella pratica sportiva** prima dei 18 anni

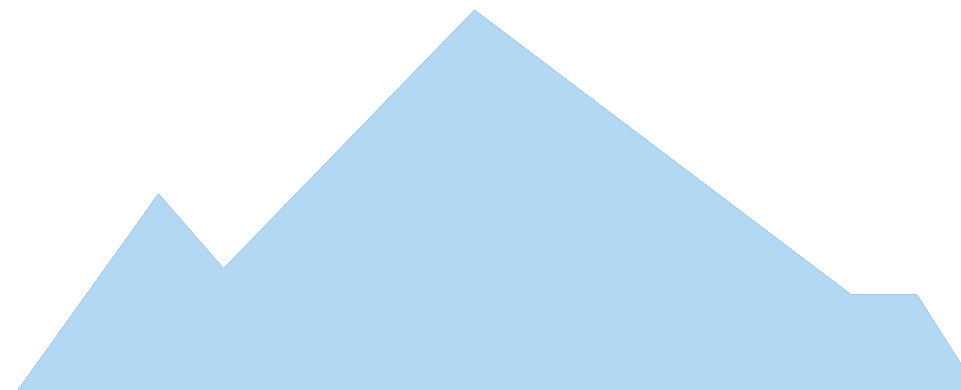
Intervistati in Italia



Forme di violenza più comuni



**Ma questa è
solo la punta
dell'Iceberg**





**In molti casi
la violenza
non viene
denunciata.**

**Ogni organizzazione sportiva è
RESPONSABILE di porre al centro del
suo operare il benessere della/o/è
minore e i suoi diritti.**

Vediamo in concreto come!

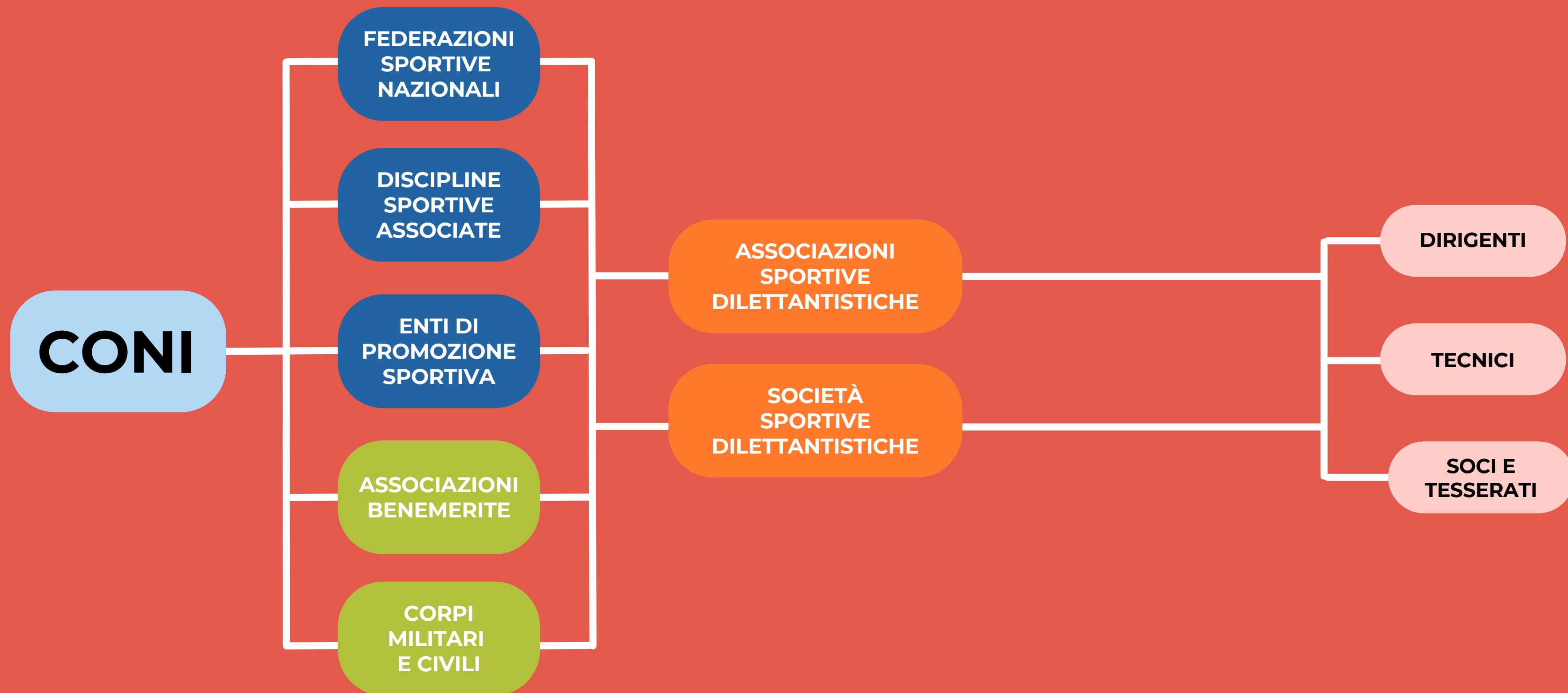
La recente «Riforma dello Sport» ha introdotto alcune norme con lo scopo di:



- Promuovere una maggiore sensibilità ed impegno nel contrasto ad ogni forma di discriminazione.
- Valorizzare la tutela delle/i/e minori e la parità di genere.

**Nelle seguenti slide ci soffermeremo
sugli adempimenti obbligatori per
associazioni e società sportive al fine
di garantire la tutela delle/dei/e
minori da ogni forma di
discriminazione e violenza.**

A chi si rivolge?



Se vuoi sapere di più sui singoli organi sportivi [clicca qui](#).

Organi e funzioni principali



Perché un TOOLKIT?

Affinché le persone coinvolte a vario titolo nelle attività sportive:

- **ABBIANO STRUMENTI ACCESSIBILI E CHIARI**
- **PROMUOVANO VALORI DI CRESCITA, COLLABORAZIONE E BENESSERE**
- **ACCOMPAGNINO IN MANIERA CONSAPEVOLE LE/I/Θ MINORI, NEL RISPETTO DEI LORO DIRITTI E DELLE LORO IDENTITÀ**
- **SAPPIANO RICONOSCERE, SEGNALARE E GESTIRE SITUAZIONI DI DISCRIMINAZIONE, ABUSO E VIOLENZA**
- **OPERINO NEL RISPETTO DELLE NUOVE NORMATIVE**

BENEFICI

- Tutela efficace e tempestiva nei confronti delle/i/e minore
- Assicurata presa in carico e riservatezza
- Procedure, linee guida e protocolli sistematizzati
- Affidabilità e sicurezza dell'organismo sportivo



TUTTE/I/Ə SIAMO RESPONSABILI

Un **PATTO DI CO-RESPONSABILITÀ** può essere uno strumento affinché tutti gli attori coinvolti si sentano parte attiva nella pratica del rispetto, della prevenzione e della gestione collaborativa dei casi di discriminazione e abuso con l'obiettivo comune di tutelare prima di tutto le/i/ə minori.

È NECESSARIA:

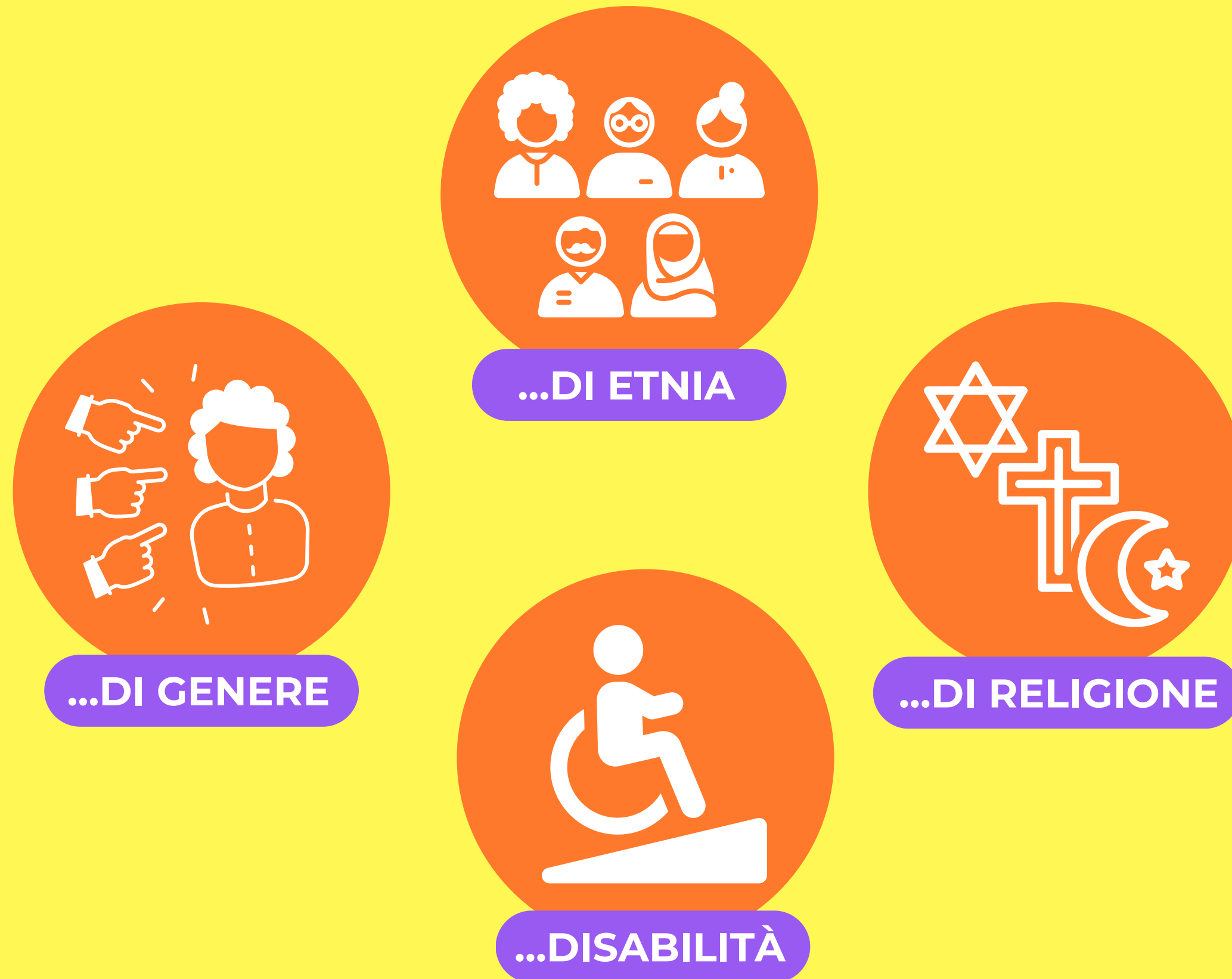
- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETÀ E ASS. SPORTIVE
- LA RESPONSABILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE
- IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DELLE/DEI /Ə MINORI



DISCRIMINAZIONI e ABUSI



Discriminazioni



Discriminazioni



...DI GENERE

Qualunque atto da cui consegue una disparità di trattamento operata sulla base del genere.



...DI ETNIA

Qualunque atto da cui consegue una disparità di trattamento operata sulla base dell'etnia / nazionalità / provenienza.



...DISABILITÀ

Qualunque atto da cui consegue una disparità di trattamento operata sulla base della disabilità motoria o intellettiva/relazionale.



...DI RELIGIONE

Qualunque atto da cui consegue una disparità di trattamento operata sulla base della religione di appartenenza.

Abusi



Negligenza / incuria



Abuso psicologico



Bullismo e Cyberbullismo



Abuso fisico / Molestie

Discriminazioni



NEGLIGENZA / INCURIA

Mancato intervento / supporto
inadeguato da parte di una persona
di riferimento nel caso di episodi di
discriminazioni / abusi ecc.



ABUSO PSICOLOGICO

Qualsiasi trattamento o atto indesiderato
che possa intimidire o turbare la/il/ə
minore, incidere su dignità/autostima.

A titolo di esempio:

- Mancanza di rispetto
- Sopraffazione
- Isolamento



ABUSO FISICO / MOLESTIE

- Contatti fisici senza assenso
- Botte, percosse, schiaffi, lancio di oggetti
- Somministrare carichi / allenamenti inadeguati
- Qualunque atto a connotazione sessuale.



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Qualsiasi comportamento offensivo e/o
aggressivo / di prevaricazione / minaccia, anche
attraverso i social network, ai danni di un tesserato
per esercitare un dominio / intimidire / turbare lo
stesso.

**Attenzione!
Oltre la normativa....**

**la sensibilità di ogni
bambino/a/è è l'elemento
chiave!**

Durante i nostri percorsi, abbiamo invitato bambine/i/ə e ragazze/i/ə a condividere le frasi ricorrenti, all'apparenza innocue, pronunciate da allenatrici/ori/ə o genitori che li hanno fatti sentire a disagio.

*Quali sono le frasi che ti
fanno sentire a disagio?*

***Quando la mia allenatrice
non mi riconosce niente.***

Quali sono le frasi che ti fanno sentire a disagio?

Non mi piace quando gli adulti mi dicono che non faccio abbastanza.

*Quali sono le frasi che ti
fanno sentire a disagio?*

***Quando il mister non crede
che mi sono fatto male.***

Quali sono le frasi che ti fanno sentire a disagio?

Quando gli allenatori mi paragonano a qualcun altro/a.

Quali sono le frasi che ti fanno sentire a disagio?

Quando gli adulti hanno le preferenze.

Quali sono le frasi che ti fanno sentire a disagio?

Quando le allenatrici lodano solo per le capacità e non per l'impegno.

Quali sono le frasi che ti fanno sentire a disagio?

Quando gli allenatori non vedono la mia agitazione.

*Quali sono le frasi che ti
fanno sentire a disagio?*

***Quando gli adulti
sminuiscono i miei problemi.***

Codice linguistico



Decalogo del codice linguistico

1. **Le parole (e i silenzi) non sono azioni, ma producono ugualmente degli effetti.**
2. **Usa un linguaggio che motiva e incoraggia.**
3. **Evita di usare affermazioni stereotipate.**
4. **Usa termini neutri per rivolgerti al gruppo.**
5. **Rispetta i pronomi e le preferenze individuali.**
6. **Punta sulla diversità.**
7. **Se usate bene, le parole hanno il potere di includere.**
8. **Crea occasioni di scambio e di conoscenza**
9. **Intervieni sempre di fronte a linguaggi inappropriati.**
10. **Previeni violenze e discriminazioni attraverso il linguaggio**

Scarica il Codice Linguistico [cliccando qui](#).

Fattori di rischio e mitigazione



Fattori di rischio

Identificazione del rischio	Misure di mitigazione
Minimizzare gli atti di violenza/bullismo/discriminazione	Non giustificare come «scherzi» o «bravate” situazioni di ingiustizia
Mancato controllo delle situazioni logistiche e organizzative «a rischio»	Tutti i luoghi “fuori campo” (spogliatoi, hotel, mezzi di trasporto...) devono essere disciplinate
Consentire leadership senza controlli o limiti	Non abusare della propria posizione di potere
Contatti fisici	Sono consentiti, ma devono essere sempre appropriati, giustificati dall'attività e dal ruolo che si svolge, consensuali e rispettosi
Modelli etero-normativi	Garantire che all'interno del team ci sia una equa rappresentanza dei generi

- **Partecipazione e pieno sviluppo** della persona-atleta;
- **Inclusione e valorizzazione** delle differenze;
- Gestione, tutela e **promozione dei diritti** delle/dei/e minori in ogni fase della relazione sportiva;
- Adozione e diffusione di **regolamenti e appositi** strumenti di collaborazione;
- **Formazione obbligatoria** e continuativa del personale;
- **Sensibilizzazione sulla prevenzione e trattamento dei DCA** (disturbi del comportamento alimentare);
- **Prevenzione nelle specifiche situazioni di ambiguità** e alto rischio in contesti sensibili (spogliatoi, trasferte, trattamenti sanitari ...)



- **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** del personale interno ed esterno (es. medici sportivi) che accede ai locali sportivi e può avere contatti diretti con le/i/ə minori.
- **INFORMAZIONE** delle famiglie e delle/gli/ə sportive/i/ə sulle tematiche e procedure di safeguarding.
- **AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO** sull'adozione e rispetto delle procedure di safeguarding.



Strumenti di tutela



MODELLO ORGANIZZATIVO

CODICE DI CONDOTTA

RESPONSABILE SAFEGUARDING

MODELLO ORGANIZZATIVO: Cos'è e chi tutela?

COS'È IL MODELLO ORGANIZZATIVO?

L'insieme di misure e iniziative che società e associazioni sportive si impegnano ad adottare per **tutelare le/i/ə minori, valorizzare la parità di genere, contrastare ogni forma di abuso, violenza, discriminazione.**

CHI TUTELA?

In prima battuta le/i/ə minori ma anche:

- dirigenti/ə sportive/i/ə
- allenatrici/ori/ə
- volontarie/i/ə
- staff medico e altri operatrici/ori/ə esterni che abbiano contatti con i minori.

COS'È CODICE DI CONDOTTA?

Descrive gli **standard di comportamento, buone pratiche e misure disciplinari** in caso di sua violazione.

Guida i comportamenti quotidiani che tutti i soggetti devono adottare e rispettare per minimizzare e prevenire i rischi.

CHI È LA/IL/Ə RESPONSABILE SAFEGUARDING?

- **Persona autonoma e indipendente** rispetto all'organizzazione sociale per evitare conflitti di interessi.
- **Persona che gode di stima e fiducia** da parte delle/dei/ə minori sportivi/e per offrire uno spazio neutro e sicuro.
- **Persona preparata con competenze ed esperienze educative/psicologiche** per offrire una adeguata risposta.
- **Persona che presenti il certificato penale del casellario giudiziario.**

Toolkit: come tutela



VERBALE DI SEGNALAZIONE

Verbale di segnalazione

DEVE ASSICURARE:

- RISERVATEZZA
- IMMEDIATEZZA
- SEMPLICITÀ

COSA SEGNALARE?

Qualsiasi maltrattamento, abuso, violenza, discriminazione ai danni della/del/è minore osservato, subito o sospetto.

COME? MODULO DI SEGNALAZIONE

È importante **predisporre forme di raccolta** della segnalazione semplici, accessibili e comprensibili prevedendo, oltre al modulo, ulteriori canali idonei e fruibili (*telefono diretto CSP Officer, canale Whatsapp dedicato, scatola per la raccolta di segnalazioni anonime...*).



Spunti di riflessione

Per far sì che gli strumenti di tutela non siano un mero adempimento ma una prassi consapevole.

BUONE PRATICHE

- **Tutelare:** coinvolgimento delle/dei/ə minori nei processi decisionali relativi all'attuazione del codice di condotta.
- **Valorizzare la parità di genere:** incentivare la presenza di allenatrici donne nelle squadre maschili; incentivare la presenza di donne nei ruoli dirigenziali delle società/associazioni sportive.
- **Contrastare ogni forma di abuso, violenza, discriminazione:** prevedere la presenza/partecipazione di persone delle categorie maggiormente a rischio di discriminazione (es. persone di origine straniera, persone con disabilità,...) nei CDA di associazioni/società sportive.

Riteniamo imprescindibili **momenti strutturati e periodici di condivisione e confronto sulle regole del codice di condotta** e su tutti gli strumenti sviluppati atti a rendere l'ambiente inclusivo e favorevole al benessere psico-fisico delle/dei minori, rendendo sistemiche eventuali buone pratiche o riflessioni nate dall'esperienza.

Gli incontri devono avvenire su **tre livelli**:

- tra dirigenti e allenatrici/ori/ə
- tra allenatrici/ori/ə e famiglie (es. 2 eventi annuali a inizio e fine stagione)
- tra allenatrici/ori/ə e minori (con strumenti interattivi a seconda delle età)

INOLTRE

L'adeguata formazione ed esperienza del Child Safeguarding Officer in:

- metodi e pratiche collaborative nella gestione dei gruppi di minori e adulti
- approcci e modelli pedagogici/educativi
- ascolto e comunicazione efficace necessarie per alimentare il rapporto di fiducia con le/i/ə minori

COME PRATICARE L'INCLUSIONE?

Come garantire l'inclusione di soggetti con limitate risorse economiche?

- **“Quota di iscrizione donata”**

Es. Proporre di condividere la quota di iscrizione delle/di/e minori in situazioni di disagio socio-economico

- **Prevedere allenamenti outdoor in luoghi pubblici aperti alla comunità**

Es. nella fasi del riscaldamento e della preparazione atletica per coinvolgere altre/i/e minori del territorio

- **Partecipazione e organizzazione di eventi che promuovono il rispetto**

Es. Mondiali Antirazzisti della UISP

- **Promuovere eventi che prevedono la partecipazione diretta di enti del territorio**
che lavorano sui temi dell'inclusione, delle pari opportunità e della parità di genere.

MODELLI DI RIFERIMENTO

- Modello organizzativo e codice di condotta
- Procedura di nomina e verbale assembleare del Child Safeguarding Officer
- Verbale di segnalazione
- Scheda di monitoraggio degli atti di discriminazione

Leggi il documento completo sulle Politiche di safeguarding UISP

- Scheda fattori di rischio
- Matrice del rischio
- Strumento di autovalutazione

Leggi il documento completo sugli strumenti per la definizione e la promozione di un sistema di tutela nelle organizzazioni sportive

BIBLIOGRAFIA E LINK UTILI

[Change The Game, Analisi quali-quantitativa su abusi e violenza nello sport - General Report, 2023](#)

[Toolkit ActionAid](#)

[Save the Children Italia, Toolkit STePS, 2023](#)

[F. Colecchia \(Arsea Srls\), UISP, Politiche di Safeguarding UISP, 2024](#)

[Dipartimento per lo sport – Battiamo il silenzio, Policy per la tutela dei minorenni nel mondo dello sport con particolare riferimento alle pratiche contro il maltrattamento e gli abusi, 2024](#)

[Carta fumetto UISP](#)

[Cosa succede negli spogliatoi | BULLISMO nello SPORT](#)

Associazione Co-Cò
Spazio CO-STANZA

Ass. Co-Cò, Spazio CO-STANZA

Coworking sociale con equipe multidisciplinare che offre strumenti concreti e innovativi per favorire le pari opportunità e percorsi educativi/formativi interdisciplinari. Hub per cittadine, professioniste, associazioni e cooperative intente a costruire partnership e alleanze per obiettivi comuni, **neutralizzando stereotipi e pregiudizi guidate dal diritto alle pari opportunità.**

Chi siamo?
Co-Cò ed
Ed-Work



Ed-Work

Rete di professioniste del campo educativo porta avanti progetti in partnership con scuole e realtà del terzo settore in diverse città d'Italia. **Promuove l'innovazione della didattica e degli interventi educativi, dentro e fuori la scuola.**

Si sperimentano metodologie e pratiche efficaci per l'**inclusione**, la promozione e la **protezione di bambine/i/e e ragazze/i/e**; il contrasto alla dispersione scolastica; la lotta alla povertà educativa, il contrasto della disoccupazione giovanile.

Collaborano al progetto le associazioni sportive



Il progetto The CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment, cofinanziato dall'Unione Europea e promosso da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. mira a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Il progetto The CARE coinvolge 70 realtà attive in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità. Scopri di più sul progetto > thecare.actionaid.it

Per maggiori informazioni sull'intero progetto The CARE - Ufficio Stampa ActionAid: ufficio.stampa.actionaid@actionaid.org

Il contenuto di questa comunicazione rappresenta l'opinione degli autori che ne sono esclusivamente responsabili. Né L'Unione europea né l'EACEA possono ritenersi responsabili per le informazioni che contiene né per l'uso che ne venga fatto. Analogamente non possono ritenersi responsabili ActionAid International Italia E.T.S. e Fondazione Realizza il Cambiamento.

Maria Petrucci

Referente Advocacy
maria.petrucci@spaziocostanza.it

Michelina Della Porta

Project Manager
michelina.dellaporta@spaziocostanza.it

Caterina Bracciotti

Staff Advocacy

Veronica Selvanetti

Progetto grafico

Associazione Co-Cò - Spazio C-stanza

Via del Ponte alle Mosse 32-38 Rosso

50144 Firenze, Italia

www.spaziocostanza.it

info@spaziocostanza.it

REALIZZATO NELL'AMBITO DI

FINANZIATORI



Cofinanziato
dall'Unione europea

Note

Pag 8 | Le fonti principali della Riforma dello Sport:

- Art. 33 della Costituzione: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme»
- Legge 86/2019: cornice di principi e criteri ai quali il Governo deve attenersi per disciplinare la materia con propri decreti legislativi. In particolare:
- D. Lgs. 36/2021: art. 33 sui diritti dei minori sportivi; artt. 39 e 40, disposizioni a sostegno delle donne nello sport e promozione della parità di genere;
- D. Lgs. 37/2021: art. 10, tutela del lavoratore sportivo minore di età;
- D. Lgs. 38/2021: misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi; previsione del Regolamento unico (ancora non adottato);
- D. Lgs. 39/2021: istituzione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e all'art. 16 «Fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport»: previsione di obblighi su 2 livelli:
- Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva e le Associazioni benemerite devono redigere linee guida (valide 4 anni) per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione.
- Le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche e le Società sportive professionistiche devono predisporre e adottare, entro 12 mesi dalla comunicazione delle linee guida di cui sopra, Modelli Organizzativi e di Controllo dell'attività sportiva nonché Codici di condotta ad esse conformi.
- Deliberazione Giunta Nazionale CONI n. 255 del 25 luglio 2023: ha istituito l'Osservatorio Permanente del Coni per le politiche di Safeguarding, e ha previsto la nomina del Safeguarding Officer e del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni.

[**TORNA ALLA PRESENTAZIONE**](#)



CONI: Comitato Olimpico Nazionale Italiano, controllo e coordinamento dello sport nazionale. Ente pubblico emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO). Confederazione delle Federazioni Sportive e delle Discipline Associate. È autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali, e cura l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, promuovendo la massima diffusione della pratica sportiva.



CIP: Comitato italiano paralimpico: Ente pubblico riconosciuto dal Comitato paralimpico internazionale, che ha il compito di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili.



DIPARTIMENTO PER LO SPORT: struttura amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri operante nell'area funzionale dello sport.



SPORT E SALUTE S.P.A.: Società a controllo pubblico che svolge attività di produzione e fornitura di servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e indirizzi della Presidenza del Consiglio dei ministri.

FSN e DSA_ FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI e DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE: organismi riconosciuti dal CONI (se in possesso di determinati requisiti) e sottoposti alla sua vigilanza, autorizzati a rappresentare nel territorio italiano le singole discipline sportive. Deputate alla organizzazione, sviluppo e promozione in Italia della disciplina sportiva di loro competenza. La differenza tra FSN e DSA è che solo nelle prime le discipline sono riconosciute come sport olimpici.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA: gli organismi sportivi che operano nel campo della promozione e nell'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative, anche a tutela delle minoranze linguistiche.



ASSOCIAZIONI BENEMERITE: gli organismi sportivi attivi che operano nel campo della promozione di iniziative di rilevanza sociale;



ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE: il soggetto giuridico affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Sportiva Associata o a un Ente di promozione sportiva, anche paralimpico, e comunque iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, didattica, preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica.

Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Enti di Promozione Sportiva (EPS) e Discipline Sportive Associate (DSA) sono le tre colonne su cui si regge lo sport italiano.

Insieme alle Associazioni Benemerite e ai Corpi Sportivi Militari, questi organismi, riunendo le diverse società e coordinando l'attività sportiva, compongono il CONI. Le ASD e SSD per poter fruire dei benefici fiscali e contributi pubblici statali in materia di sport devono essere affiliate ad una o più FSN, EPS, DSA e comunque essere iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, istituito presso il Dipartimento per lo sport.

[TORNA ALLA PRESENTAZIONE](#)